

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1993)
Heft: 20

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



N. 4

15



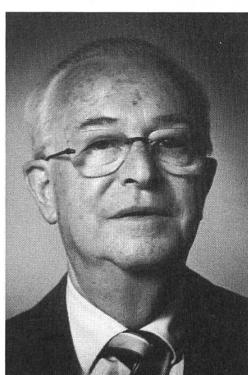
BULLETTINO DEL CANTONE TICINO

1807 25 GENNAIO.

Prima di parlare in particolare del Giudice di Pace del nostro Circolo, vorremmo dare risalto al "MESTIERE" del Giudice di Pace in generale: a questo magistrato popolare che svolge il suo importante e delicato mestiere nella massima riservatezza, senza che di lui si interessi molto la stampa scritta o parlata, salvo al momento delle elezioni che hanno luogo ogni 10 anni.

Chi è il Giudice di Pace?

Questa bella definizione è espressione autentica di giustizia e di pace. Infatti il Giudice di Pace pur essendo un magistrato "laico" in materia di giurisprudenza rappresenta il primo gradino dell'autorità giudiziaria del Canton Ticino: deve prima di tutto essere il conciliatore, il mediatore, colui che cerca la soluzione bonale e l'intesa fra le parti. La sua figura, a differenza di altri magistrati visti con occhio quasi timoroso, è molto più umana e vicina alla gente e la gente stessa si rivolge a lui non solo per vertenze ma anche per consulenze e semplici consigli.



**IL GRAN CONSIGLIO
DEL CANTONE TICINO
sulla proposizione
DEL PICCOLO CONSIGLIO
HA ADOTTATO IL SEGUENTE PROGETTO
D'ORGANIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA
DI PACE.**

SEZIONE I.

Dei Giudici di Pace, e loro Assessori.

1. In ogni Circolo vi è un Ufficio di Giustizia di Pace.

2. Esso è composto da un primo Ufficiale nominato Giudice di Pace, e da due Assessori col voto consultivo.

3. Ogni Giudice di Pace ha un Cancelliere; i due Assessori alternano in questa carica. Ha inoltre addetto al suo Ufficio un Usciere per servizio della propria giurisdizione, di sua nomina.

4. Il Giudice di Pace è nominato dal Piccolo Consiglio secondo il prescritto della Costituzione titolo 3 paragr. 13 fra i Cittadini abitanti nell'estensione del Circolo.

5. I due Assessori sono eletti dal Piccolo Consiglio sopra una triplice lista prescritta dai Sindaci, ed Aggiunti della Municipalità del Circolo.

6. Per essere eletto Giudice di Pace si richiede oltre la condizione prescritta dalla Costituzione, titolo, e paragr. suddetto, la qualità di Cittadino, e l'età di 25 anni compiti.

7. Per essere eletto Assessore si richiede similmente la qualità di Cittadino. L'età di 25 anni compiti, e la proprietà, o un eredito di 500 franchi.

8. Il Giudice di Pace presta il giu-

ramento avanti il Tribunale di prima Istanza, secondo la formola, che versa prescritta dalla Legge.

9. Gli Assessori prestano il giuramento nelle mani del Giudice di Pace.

10. Il Giudice di pace porterà il distintivo, che gli verrà assegnato.

11. I Giudici di Pace, ed i loro Assessori sono eletti per due anni. Essi sono sempre rieleggibili.

12. La carica di Giudice di Pace è incompatibile con altre funzioni giudiziarie.

**SEZIONE II.
Funzioni dei Giudici di Pace.**

13. I Giudici di Pace co' loro Assessori giudicano inappellabilmente gli affari civili, nei quali la cosa in litigio fra le parti è di un valore, che non eccede i 50 franchi.

14. Se nasce controversia sul valore della cosa contestata, il Giudice di Pace fa stimare dal Perito giurato della Comune, nel di cui territorio esiste l'oggetto in questione.

15. Il Giudice di Pace coll'assistenza del suo Cancelliere appone, e rimuove i Sigilli, e fa in seguito gl'inventari nei casi determinati nella sezione 9.

16. Il Giudice di Pace concilia, o procura almeno l'accordo delle parti domiciliate nella di lui giurisdizione sulle contestazioni, il di cui giudizio non è della di lui competenza, ma di quella dei Tribunali di prima Istanza.

17. Se il disimpegno non ha luogo, il Giudice di Pace rilascia all'istante un attestato, col quale dichiara, che ha sperimentato in vano i suoi uffici.

18. Non è interdetto alle parti

Frontespizio del bollettino con la legge del 11 giugno 1803 sull'«Organizzazione della Giustizia», pubblicato solo il 25 gennaio 1807, con diversi articoli riguardanti le competenze dei giudici di pace.

Franco Zaninetti:

DA 20 ANNI GIUDICE DI PACE DEL CIRCOLO DELLA MELEZZA

sto legato al concetto originario: essere al servizio della comunità con la predisposizione all'ascolto, alla mediazione alla rappacificazione senza particolari formalismi.

"L'atto di nascita" dei Giudici di Pace, 1803

L'Atto di Mediazione presentato da Napoleone Bonaparte alle Delegazioni Elvetiche a Parigi nel 1803 costituiva la Svizzera in 19 Cantoni.

Unitamente a questo atto fondamentale per la nostra Confederazione vennero presentate le costituzioni dei singoli Cantoni, tra le quali

quella del Ticino diviso in 8 Distretti ripartiti a loro volta in 38 Circoli.

La stessa costituzione stabilisce che in ogni Circolo vi è un "Ufficio di Giustizia di Pace composto da un primo Ufficiale nominato Giudice di Pace e da due Assessori.

Il Giudice di Pace è nominato dal Piccolo Consiglio secondo il prescritto della Costituzione fra cittadini abitanti nell'estensione del Circolo. I Giudici di Pace ed i loro Assessori sono eletti per due anni. Essi sono sempre rieleggibili e la carica di Giudice di Pace è incompatibile con le altre funzioni giudiziarie".

E' la persona sempre disponibile e al quale ci si può rivolgere in ogni momento della giornata sia essa feriale o festiva; egli deve possedere doti naturali di buon senso e d'ascolto. Specialmente nei circoli di periferia e di valle, era a giusta ragione paragonato al medico condotto di una volta per la sua onnipresenza e disponibilità.

Al Giudice di Pace non si richiedono qualifiche professionali particolari, nel senso che egli non deve essere in possesso della licenza in diritto; in ogni caso, accanto alla costante disponibilità al servizio, è necessaria una forte dose di impegno, di formazione e di aggiornamento sulle competenze, sulle tematiche e sulle leggi.

Insomma, il Giudice di Pace, ieri come oggi, sin dalla Costituzione Cantonale del 1803 come alla soglia del 2000, è colui che e rimane

Nello stesso documento si precisa che "il Giudice di Pace sorveglia e dirige le amministrazioni dei Comuni formanti il Circolo, presiede le assemblee e funge da polizia, è conciliatore nelle dispute, ufficiale di polizia giudiziaria e giudica con i suoi assistenti inappellabilmente gli affari civili secondo le competenze fissate dalla legge, nei quali la cosa in litigio fra le parti sia di un valore che non ecceda i 30 franchi".

Questo **Atto di Mediazione** sancisce in pratica l'istituzione dei Giudici di Pace, anche se esistono documenti firmati dal Landfogto Beroldingen nei quali già nel 1500, per la zona del Gambarogno, si parlava dell'elezione di un Giudice per il disbrigo delle cause civili paragonabile all'attuale Giudice di Pace.

Per adeguare i compiti all'evoluzione dei tempi seguirono diverse riforme e modifiche fino ad arrivare alla Legge Organica Giudiziaria che disciplina l'aspetto organizzativo e le competenze di questo magistrato:

- In ogni circolo c'è un Giudice di Pace e un supplente ad eccezione del Circolo di Lugano con un Giudice di Pace e tre supplenti. Essi sono nominati dal popolo per un periodo di 10 anni.
- I Giudici di Pace prestano giuramento davanti al Pretore della relativa Giurisdizione.
- Lo Stato organizza e finanzia corsi di formazione.
- La giudicatura di Pace ha sede nel capoluogo di Circolo, salvo disposizioni speciali del Consiglio di Stato.
- Il Comune della sede deve mettere a disposizione gratuitamente il locale delle udienze e assumere le spese di illuminazione e di riscaldamento.
- Quando il Giudice non può essere sostituito dal supplente il caso è devoluto al Giudice di Pace vicinore. La prossimità delle diverse giudicature è stabilita dalla legge.
- Il Giudice di Pace, dopo esperimento di conciliazione, giudica inappellabilmente, salvo ricorso in cassazione, le cause il cui valore non eccede la somma di Fr. 1.000.–

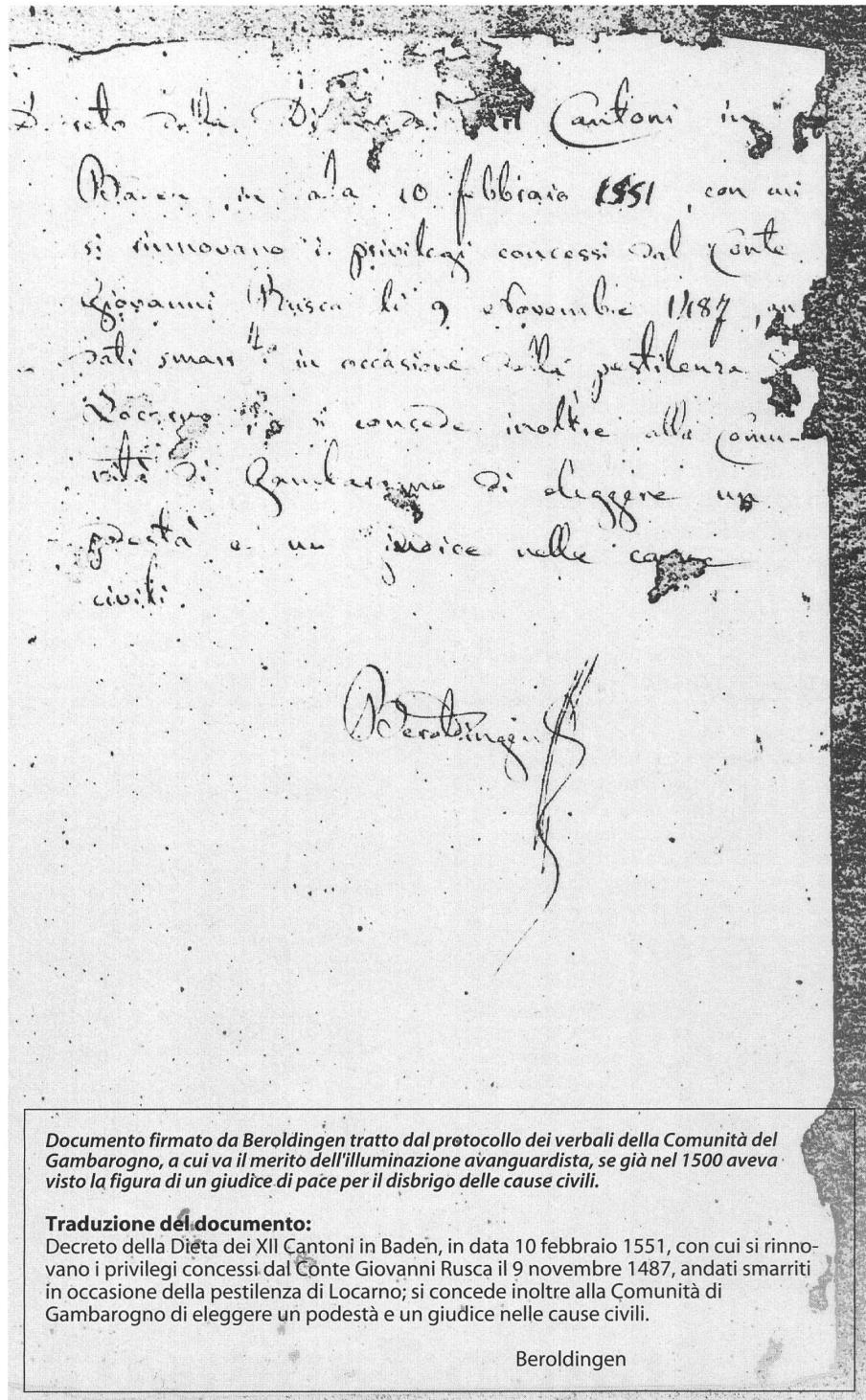
A titolo statistico rileviamo che le competenze erano precedentemente stabilite: nel 1803 fino a Fr. 30.– quindi aumentate a Fr. 100.– e ciò fino al 1938; in seguito aumenti a Fr. 200.– poi a Fr. 300.– a Fr. 500.– fino agli attuali Fr. 1.000.–.

L'elezione del Giudice di Pace.

La Costituzione cantonale fissa le norme dell'esercizio del potere giudiziario, della ripartizione per Circolo dei Giudici di Pace, della loro nomina e della durata in carica, attualmente secondo la legge del 1954 sull'esercizio del diritto di voto sulle votazioni e sulle elezioni (LVE).

L'elezione dei 38 Giudici di Pace del Cantone Ticino e dei 40 supplenti avviene ogni 10 anni con il sistema della maggioranza assoluta e a scrutinio segreto, salvo per il Circolo di Lugano (dato il cospicuo numero di abitanti) i 3 supplenti vengono eletti con il sistema di voto proporzionale.

Ad ogni scadenza elettorale non sono molti i casi di ricorso alle urne, la maggior parte delle volte l'elezione avviene in forma tacita e in molti casi vengono riconfermati in carica il Giudice e il supplente. Qualunque persona sia essa di sesso maschile o femminile può essere eletta a questa importante funzione



come pure può sempre essere rieletta a condizione che non superi i 70 anni di età. Rispetto al passato in questi ultimi decenni vengono scelte persone sempre più preparate rispetto al metro di giudizio prevalente un tempo. Pertanto tra coloro che ricoprono questa importante carica troviamo sempre più docenti o funzionari; solitamente persone mature perché, si ritiene, più idonee a giudicare con maggior equilibrio e saggezza a garanzia della buona amministrazione della giustizia.

Da quanto ci risulta nei 38 Circoli, stabiliti dal decreto esecutivo concernente le circoscrizioni dei Comuni, solo in quello di Giornico a Giudice di Pace e supplente sono state elette e riconfermate due donne; troviamo pure nel Circolo di Lugano donne supplenti.

Franco Zaninetti: dal 1973, Giudice di Pace del Circolo della Melezza

Franco Zaninetti nato il 16 agosto 1929, domiciliato a Tegna, coniugato, padre di un figlio e nonno di tre nipotini, è Giudice di Pace dal 1973 quindi da 20 anni; quest'anno è stato rieletto per la terza volta, in forma tacita così come avvenne nel 1973.

Nel 1983, nel Circolo della Melezza, l'elezione del Giudice di Pace e del supplente Mauro Broggini di Verscio avvenne per votazione e Zaninetti venne brillantemente eletto con 826 voti.

Prima di essere pensionato nel 1985, Franco Zaninetti ha lavorato per 16 anni presso l'Ufficio circondariale di tassazione di

Locarno, nel 1973 diventò amministratore dei convitti e della scuola magistrale di Locarno, nel 1975/76 fu nominato capo ufficio delle mense scolastiche cantonali.

Molto attivo anche nella vita civica e pubblica: per molti anni presidente dell'Associazione Sportiva Tegna, membro del comitato della Pro Centovalli e Pedemonte, dal 1969 membro della Fondazione del Museo Regionale delle Centovalli e Pedemonte di cui è stato presidente dal 1978 fino alla primavera del '92.

Franco Zaninetti è stato sindaco di Tegna per 15 anni, dal 1957 al 1972, dopo appena un anno dalla sua elezione a municipale avvenuta nel 1956. Ha fatto parte del legislativo per molti anni e ancora attualmente siede nel Municipio di Tegna dove dirige gli importanti dicasteri dell'urbanistica e dell'educazione.

A questo punto, esaurite le premesse, a nostro modo di vedere indispensabili per comprendere appieno il ruolo che questa figura riveste nell'ambito della giustizia locale, vediamo di entrare nel vivo del nostro incontro con il signor Zaninetti, rivolgendogli direttamente alcune domande:

Signor Zaninetti come le è nata l'idea nel 1973 di candidarsi Giudice di Pace del Circolo della Melezza?

Nel 1973 il Giudice di Pace maestro Veglio Guerra di Camedo, unitamente al supplente signor Arrigo Mazzi di Palagnedra hanno rinunciato dopo molti anni a ricandidarsi e nei termini previsti dalla legge non fu presentata nessuna candidatura per la loro sostituzione. Fu allora convocata a Intragna presso il ristorante della Stazione una riunione interpartitica.

In quella riunione fu fatto il mio nome per assumere la carica di Giudice di Pace e quello del signor Aurelio Maggetti di Intragna per la carica di supplente. Chiesi, prima di accettare la carica, una settimana di riflessione, in quanto dovevo assumere informazioni se mi era possibile conciliare il mio lavoro a quello di Giudice di Pace. Sciolta ogni riserva, accettai la carica e fui eletto tacitamente.

Giudice di Pace quindi espressione di giustizia e di pace. Secondo la sua esperienza come valuta questa figura e la ritiene ancora attuale? La considera una missione?

Il Giudice di Pace è il primo gradino a livello popolare della giustizia nel Canton Ticino. È il magistrato più vicino alla popolazione che a lui si rivolge non solo per vertenze di sua competenza, ma anche per consulenze, consigli.

Approvo pienamente la definizione data e ritengo che sia e sarà sempre di attualità. L'adempimento di questa funzione - quella di conciliare prima di giudicare - può a giusta ragione essere considerata una missione.

Quali sono nella pratica corrente le competenze del Giudice di Pace?

Le competenze del Giudice di Pace sono molteplici:

- Rigetto provvisorio o definitivo dell'opposizione interposta al precezzo esecutivo
- Decreto di sequestro (su istanza del creditore) e tramite l'Ufficio esecuzioni e fallimenti
- Applicazione dell'articolo 375 del Codice di procedura civile concernente l'uso illecito di aree private a scopo di posteggi di veicoli
- Esperimenti di conciliazione
- Posa di termini
- Azioni possessorie
- Provvedimenti cautelari
- Procedura in materia di garanzia nel commercio del bestiame
- Azioni derivanti dal contratto di lavoro
- Prove a futura memoria
- Opposizione tardiva
- Esecuzione cambiaria
- Annullamento o sospensione dell'esecuzione
- Procedura accelerata
- Deferimento del giuramento o promessa solenne dei membri dei Municipi, dei Sindaci e dei membri degli Uffici Patriziali
- Conciliazione per reati e querele di parte, trasmesse per competenza dal Ministero Pubblico del Cantone Ticino (Procura Pubblica).

Dove è la sede della sua giudicatura di pace?

Dall'inizio della costituzione cantonale del 1803 ad Intragna, capoluogo del Circolo della Melezza che comprende oltre a Intragna i Comuni di Tegna, Verscio, Cavigliano, Borgnone, Palagnedra.

Il locale delle udienze si trova al secondo piano del Palazzo comunale, messo a disposizione dal Comune capoluogo di Circolo come prescritto dalla legge.

Esiste una legge che disciplina la sede del Giudice di Pace, i giorni e le ore delle udienze?

La sede della giudicatura di pace è stabilita dall'articolo 3 della Legge Organica giudiziaria che recita: "Il Giudice di Pace ha sede nel capo-

CREDENZIALE DI NOMINA
per Candidati ai Tribunali Distrettuali
e per membri dell'Ufficio di Pace
(Elezioni straordinarie)



TICINO

L'Assemblea del Circolo della Melezza

Al Signor *Raffaele Maggetti Amatore Leoni*

Signore!

L'Assemblea suddetta, in esecuzione del Decreto *3. aprile* del Consiglio di Stato
essendosi occupata nel giorno *20 giugno* a fare le nomine prescritte
dalla vigente Costituzione alle Assemblee di Circolo, ha voluto darvi una prova della
parziale sua stima e confidenza col' eleggervi a *Giudice di Pace*.
Facendovi una tale comunicazione, v'interessiamo a corrispondere alla fiducia dei *comunitari*
vostri concittadini coll'accettare l'ufficio cui foste prescelti.
La presente vi servirà di credenziale.

PER L'ASSEMBLEA
IL PRESIDENTE

Gli Scrutatori

*Primo Palenzona
Carlo Rizzoli*

Matteo Maggetti

Li Segretari

*Carlo Manzina
Roberto Gori-Tellone*

N.B. Gli eletti dovranno trasmettere al Consiglio di Stato l'atto di accettazione in carta bollata accompagnato dagli attestati di loro idoneità, oppure l'atto di rinuncia, entro tre giorni dopo ricevuto l'avviso della loro nomina (Art. 42, legge 30 novembre 1843).

Una credenziale di nomina rilasciata al signor Amatore Leoni di Verscio in qualità di supplente di Giudice di Pace.

luogo del Circolo" nel mio caso ad Intragna. Sempre l'articolo 3 stabilisce che il Giudice di Pace con l'approvazione del Consiglio di Stato, fissi il giorno e l'ora delle sedute. Le udienze possono essere tenute anche in altri giorni, a seconda dei bisogni.

In base poi all'articolo 2 del Regolamento sulle giudicature di pace il Giudice è tenuto a notificare al Consiglio di Stato il locale delle udienze, il Consiglio di Stato fornisce il materiale di cancelleria e sopporta le spese di arredamento del locale delle udienze.

Quanti abitanti ha il Circolo della Melezza e in base a quale legge vengono stabiliti i Circoli e i capoluoghi di Circolo?

In base all'annuario del Cantone Ticino 1992/93 gli abitanti del Circolo della Melezza sono 3182.

I Circoli e i capoluoghi di Circolo sono stati stabiliti dal decreto esecutivo concernente le circoscrizioni dei Comuni, Circolo e Distretto.

Il Giudice di Pace, primo gradino dell'autorità giudiziaria del Cantone Ticino ha le competenze previste dall'art. 27 della Legge Organica giudiziaria. Cosa prescrive questo articolo?

L'articolo 27 (Polizia giudiziaria) è stato modificato e di conseguenza, a decorrere dal 1º gennaio 1993, i Giudici di Pace non avranno più la facoltà di rilevare le tracce di reato, di effettuare le constatazioni di decesso e di svolgere altri accertamenti nell'ambito delle operazioni preliminari di Polizia giudiziaria.

Le competenze del Giudice di Pace aumentate negli anni 80 da Fr. 500.- a 1.000.- hanno causato un aumento di lavoro nella Giudicatura? E' previsto un aumento delle competenze?

L'aumento delle competenze ha naturalmente aumentato anche il lavoro della Giudicatura di Pace che può essere quantificato in un 50% circa. Considerata la perdita di valore del fran-

co è pensabile che ci sia un aumento delle competenze anche tenuto conto del sovraccarico di lavoro delle Preture che automaticamente delegheranno sempre maggiori compiti ai Giudici di Pace.

Quante sono mediamente le cause che lei è chiamato a giudicare in un anno e di che genere sono?

Nel 1992 nel nostro Circolo sono state evase 53 cause sommarie e 11 ordinarie.

A titolo di paragone nell'anno 1973 le cause evase erano 25 sommarie e 8 ordinarie, nel 1983 le sommarie 35 e 9 quelle ordinarie.

Come si differenziano le procedure sommarie da quelle ordinarie?

Le procedure sommarie sono quando esiste un riconoscimento di debito. Questa procedura viene applicata nei rigetti di opposizione per il mancato pagamento delle imposte comunali, cantonali e federali, tasse, multe, premi casse malati e ogni altro tipo di assicurazione. Contro sentenze delle Preture o del Tribunale cresciute in giudicato.

Mentre per quanto riguarda le procedure ordinarie, queste cause sono introdotte da una parte che si ritiene danneggiata finanziariamente per il mancato pagamento di fatture o note d'onorario contestate per forniture, lavori, prestazioni mediche, per presunti danni causati ad una proprietà privata, risarcimento di danni, incidenti della circolazione, vendite contestate, vertenze in materia di contratto di locazione e appalti.

Spesso nelle cause ordinarie è richiesta, da una delle parti, l'udienza di testimoni, che vengono citati e devono deporre sotto giuramento.

Queste cause sono le meno numerose ma più impegnative e richiedono una procedura più complessa.

Si dice che il Ticino figuri ai primi posti in materia di litigiosità, e nel nostro Circolo?

Credo che tutto il mondo sia paese. Non ritengo

che la litigiosità nel Circolo della Melezza sia migliore o peggiore che in altri luoghi. Comunque per quanto mi riguarda non ho mai riscontrato questo fenomeno, anzi trovo che la gente si comporti in modo molto civile.

Le sentenze del Giudice di Pace sono inappellabili o c'è la possibilità di ricorso? E se sì presso quale organo giudiziario superiore?

Ogni sentenza del Giudice di Pace può essere impugnata. I ricorsi devono essere trasmessi, entro i termini di legge, alla Camera di Cassazione civile del Tribunale d'appello.

Fare il Giudice di Pace nei paesi dove si conosce tutti facilita o rende il compito più difficoltoso?

Affolutamente no. Il contatto umano e la conoscenza delle parti alle volte favorisce il compito del Giudice di Pace.

Quando il supplente sostituisce il Giudice di Pace?

Il supplente sostituisce il Giudice nei casi di ricusa, malattia, assenza o altro impedimento e, su richiesta del Giudice titolare, quando lo esiga il funzionamento della Giudicatura.

Quando il Giudice non può essere sostituito dal supplente, il caso è devoluto al Giudice vicinio.

Il regolamento sulle giudicature di pace prescrive pure che il Giudice deve notificare le sue assenze ed eventuali altri impedimenti al supplente, mettendolo in grado di esercitare le sue funzioni.

L'attuale crisi economica influenza sul lavoro dei Giudici di Pace?

Abbastanza. Infatti certe cause riflettono il difficile momento di crisi: mancato pagamento delle imposte, degli interessi, premi assicurativi, ecc.

A lato del suo lavoro ha sempre potuto svolgere facilmente le mansioni di Giudice di Pace?

Sì, non ho avuto nessuna difficoltà, fino al 1985, anno del mio pensionamento, le udienze si svolgevano al sabato mattina, e la domenica "battevo a macchina" le sentenze.

Naturalmente dopo il 1985 è diventato molto più facile programmare l'attività di Giudice di Pace.

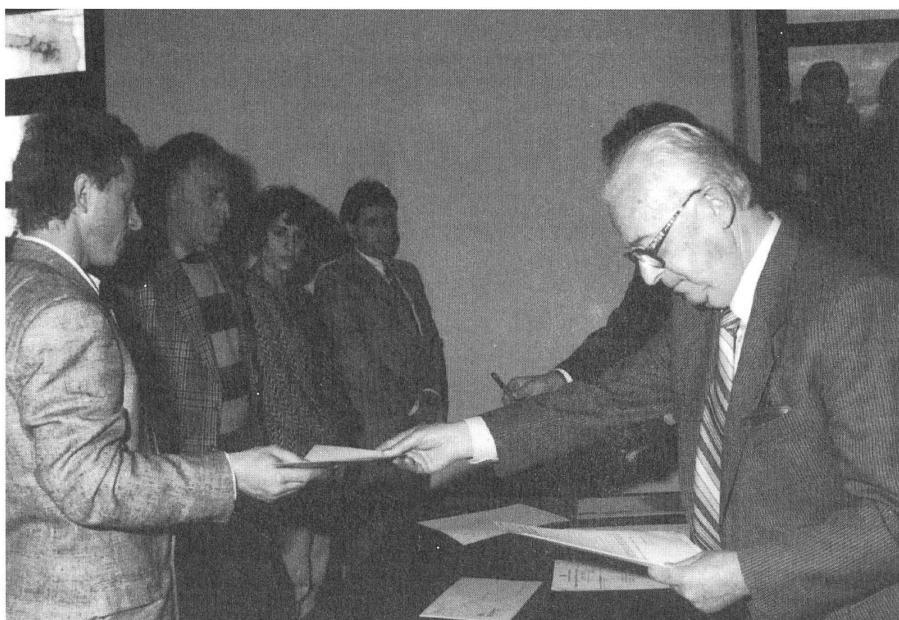
In 20 anni quante sentenze, quante transazioni, quanti ricorsi alle sue decisioni?

Durante 20 anni sono state eseguite 674 sentenze e 353 transazioni, 7 ricorsi presentati al Tribunale di Appello.

Ritiene che la carica di Giudice di Pace sia un impegno gratificante?

Ritornando ancora al 1973, quando chiesi una settimana di riflessione, era anche per vagliare se ero in grado di svolgere il compito che mi si voleva affidare e se questo compito era uno stimolo nuovo per una nuova attività: risposi a me stesso di sì.

Oggi, dopo 20 anni ho gli stessi stimoli e risponderei ancora sì. Ora ho anche più tempo libero



Franco Zaninetti durante lo svolgimento delle sue funzioni di Giudice di Pace in occasione del giuramento dei municipali nell'aprile 1992.

per dedicarmi a questo lavoro che faccio con piacere e passione, e quando riesco con i miei consigli a conciliare le parti mi sento gratificato.

Non sempre il consiglio che dà il Giudice viene recepito nella "bontà del consiglio" e purtroppo, la sentenza sarà sempre a danno di chi non vuole ascoltare il consiglio.

Qual è la ricetta per essere un buon Giudice di Pace?

Dare l'esempio di rettitudine morale, discrezione e buon senso, tanta pazienza e saggezza.

Come vede lei il Giudice di Pace del 2000 ?

Forse con compiti più impegnativi per ulteriori eventuali competenze che gli verranno affidate, ma lo vedo come è attualmente e come lo era in passato.

Alessandra Zerbola

I GIUDICI DI PACE DEL CIRCOLO DELLA MELEZZA

1807 - 1808	Pedrotta Bartolomeo, Golino
1809 - 1813	Madonna Ignazio, Intragna
1819 - 1824	Giovannari Pietrantonio, Intragna
1825 - 1829	Mazzi Petronio, Palagnedra
1829 - 1839	Madonna Bartolomeo, Intragna
1839 - 1844	Maggetti Bartolomeo, Intragna
1844 - 1846	Cavalli Fedele, Verscio
1848 - 1871	Bustelli Luigi, Intragna
1872 - 1889	Pellanda Dr. Paolo, Intragna
1889 - 1909	Cavalli Gottardo, Intragna
1909 - 1913	Mazzi Dr. Giacomo, Palagnedra
1913 - 1929	Baccalà Francesco, Intragna
1929 - 1933	Mattei Prof. Plinio, Tegna
1933 - 1937	Brunoni Paolo, Golino
1937 - 1973	Guerra mo. Veglio, Camedo
1973	Zaninetti Franco, Tegna

Tegna: iniziativa popolare per l'assunzione di un docente di educazione fisica.

Il 28 aprile del 1992 sessanta cittadini di Tegna, rispolverando un'idea ed una necessità già ribadita anni prima, sottoponevano al municipio una petizione con la quale chiedevano di assumere un docente di educazione musicale ed un docente di educazione fisica. Con questa richiesta i firmatari miravano a garantire un completo ed adeguato insegnamento dell'educazione musicale e dell'educazione fisica conformemente a quanto prescrivono i nuovi programmi della scuola elementare. Durante la seduta del consiglio comunale del 4 novembre 1992 i rappresentanti del popolo, dopo una lunga e vivace discussione respingevano parzialmente la richiesta malgrado il municipio avesse dato un parere favorevole. Infatti il consiglio comunale accettò con 17 voti favorevoli e 3 contrari l'assunzione di un docente di educazione musicale e respinse con 11 voti contrari e 9 favorevoli l'assunzione di un docente di educazione fisica. Quel risultato lasciò l'amaro in bocca anzitutto ai 60 cittadini che firmarono la petizione ed inoltre l'eco di quel voto si diffuse in tutte le terre di Pedemonte e del Locarnese. Gran parte dell'opinione pubblica si chiese come mai un voto negativo per una giusta causa che avrebbe dovuto rappresentare un aiuto fisico e morale per i nostri figli. Sull'onda di questo insuccesso all'inizio del mese di aprile del corrente anno un altro gruppo di cittadini ben più consistente del precedente (121 le firme valide raccolte) si presentava nuovamente al municipio con un'iniziativa popolare, questa, ritenuta regolare e proponibile è stata sottoposta al Consiglio comunale senza presentazione di un controprogetto.

Il Consiglio comunale, convocato martedì 25 maggio u.s., ha per contro respinto l'iniziativa con dieci voti contrari, otto favorevoli e un astenuto.

Dovranno quindi essere le cittadine e i cittadini di Tegna a pronunciarsi in merito per votazione popolare nella speranza di un esito positivo che garantisca un docente di educazione fisica al servizio dei nostri figli per migliorare la loro educazione sul piano qualitativo.

Ario Conti

NASCITE

25.10.92	Generelli Luca di Aldo e Tarcisia
09.04.93	Mattei Elia di Raffaele e Franchina
17.04.93	Bekcic Zoravko di Milutin e Slavica
13.05.93	Martini Nora di Leonardo e Ornella

MATRIMONI

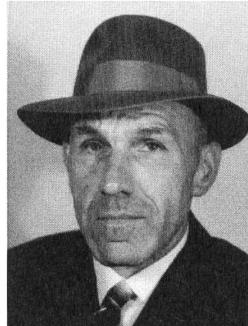
29.05.93	Beffa Silvano e De Rossa Maria Luisa
----------	---

decessi

15.01.93	Gobbi Angelo
----------	--------------

Huldreich Gubler 90 anni

Nato il 17.4.1903 attinente di Wila Canton Zurigo vedovo dal 1985, è arrivato a Tegna da Kreuzlingen nel settembre 1987 e da allora vive con la famiglia di suo figlio. Ogni giorno fa la sua passeggiata in paese e si dedica alla lettura del suo giornale. La nostra redazione si complimenta e invia tanti auguri.



80 anni

Lo scorso 29 marzo, Lidia Tomamichel ha festeggiato le sue 80 primavere. Attinente di Bosco Gurin con la sua famiglia, il papà Fridolino, la mamma Carmela di Moghegno ma cresciuta in America, si è trasferita da Piotta a Tegna nel 1948. Lidia, la maggiore di quattro sorelle e due fratelli ha conseguito il diploma di maglierista dopo il tirocinio ad Airolo ultimato nel 1929.

A Tegna ha sempre lavorato nella sua bella casa attrezzando con macchinari da maglieria una stanza al piano terreno. Il suo lavoro è stato assai produttivo: dal 1950, Lidia ha svolto la sua professione con grande passione fino a tre anni fa, con la preziosa collaborazione delle sorelle Carmen e Frida. La redazione di Treterre si congratula per il bel traguardo raggiunto e augura ancora tante primavere in salute e felicità.



80 anni per Gina Belotti

Gina Belotti ha festeggiato i suoi 80 anni il 19 marzo in ottima forma. Originaria di Crevaldossola, provincia di Novara, Gina è la settima figlia di una numerosa famiglia di agricoltori, infatti i suoi genitori hanno avuto 5 femmine e 4 maschi. Con spirito d'avventura e la curiosità di nuovi orizzonti, ma senza allontanarsi troppo dal suo paese natio, valicò la frontiera svizzera nel lontano '32 e approdò a Tegna, paese che divenne la sua seconda patria. Dapprima lavorò presso una famiglia poi come cameriera nelle Terre di Pedemonte. Qui conobbe Melchiorre colui che diventò suo marito e il padre dei suoi 3 figli: Silvano, Angelo (il noto tenore di casa nostra) e Vincenzo. Anche per lei, come per tutti a quei tempi, la vita non le ha risparmiato dolori, preoccupazioni e tanto lavoro.



Il marito, muratore di professione, dovette partecipare alla mobilitazione durante la guerra dal '39 al '45 a difesa delle frontiere. Poi arrivarono gli anni di crisi nell'edilizia che obbligarono il marito disoccupato ad emigrare in Inghilterra. In questi anni Gina lavorò sodo. Con il ritorno a Tegna di Melchiorre, le cose cominciarono ad andare meglio; acquistarono un bell' appezzamento di terreno in campagna e assieme, un po' alla volta, costruirono la loro casa dove Gina abita tuttora. Si dedicò sempre con passione all'agricoltura, e fino a 60 anni ha sempre fatto da sola la vigna e il vino Merlot che bastava alla famiglia per tutto l'anno. Rimasta vedova nel '63, ora Gina trascorre le giornate nella tranquillità della sua casa in mezzo ai fiori, al suo orto che coltiva con amore.

La Rivista Treterre si complimenta e augura ancora tanti giorni sereni.